IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Accordo Coldiretti-Ministero dei Beni Culturali, il 2018 anno del cibo italiano

Promuovere il turismo agroalimentare, per favorire la conoscenza della storia delle produzioni agricole tipiche locali, sfruttando anche le potenzialità di diffusione della rete di vendita diretta dei prodotti agricoli ed agroalimentari basata sullo sviluppo capillare dei Mercati di Campagna amica. E' l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto dal presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, e dal Ministero dei Beni culturali e del Turismo Dario Franceschini, il quale ha annunciato che il 2018 sarà l'anno del cibo italiano nel mondo.

"Un'azione che genererà conoscenza ed educazione al buon cibo, facendo dei turisti stranieri gli ambasciatori del Made in Italy a tavola italiano nel mondo – ha commentato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo - ma aiuterà anche l'export a raggiungere l'obiettivo di 50 miliardi di euro nel 2020".

L'intesa mira a sensibilizzare i cittadini e le imprese sulla necessità di valorizzare i caratteri culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, agricole ed agrituristiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti agricoli tradizionali e "tipici" nelle aree di riferimento.

In tale ottica il protocollo prevede il coinvolgimento degli imprenditori agricoli le cui strutture sono legate ad attività di ricerca archeologica, con l'intento di promuovere una conoscenza storica delle testimonianze venute in luce e del territorio, individuando d'intesa con i responsabili dello scavo e la competente Soprintendenza archeologica forme adeguate di valorizzazione dei rinvenimenti intervenuti. Oltre a ciò, verrà portata avanti un'attività di monitoraggio e mappatura delle aree agricole di interesse culturale, paesaggistico, storico e archeologico.

Il protocollo Coldiretti-Mibact prevede anche l'utilizzo dei prodotti agricoli ed agroalimentari tipici del territorio nell'ambito della ristorazione collettiva gestita direttamente o tramite appalto dal Ministero e dalle articolazioni territoriali. Uno spazio viene dato anche alla realizzazione di percorsi turistici e didattici, compresi itinerari pedonali, ciclabili, equestri, mototuristici, fluviali e ferroviari, appositamente segnalati e pubblicizzati per far conoscere ai turisti italiani e stranieri luoghi ed aree legati a produzioni agroalimentari tipiche e storicamente radicate nella tradizione italiana.

“L’Italia e il suo futuro sono legati alla capacità di tornare a fare l’Italia anche nell’offerta turistica, imboccando intelligentemente la strada di un nuovo modello di sviluppo che trae nutrimento dai punti di forza che sono il proprio patrimonio storico ed artistico, il paesaggio e il proprio cibo”, ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che “si tratta di un bene comune per l’intera collettività e di un patrimonio anche culturale che l’Italia può oggi offrire con orgoglio sul palcoscenico mondiale anche grazie alle nuove tecnologie”. Proprio per questo è importante valorizzare in forma integrata i circuiti culturali del Paese con la firma dell’accordo tra Coldiretti e il ministero dei Beni Culturali e del Turismo.